

LA STORIA Lo strumento partecipa alla campagna del Fondo Ambiente Italiano

Castiglione tra i luoghi del cuore: una raccolta di firme per il Serassi

L'organo che necessita di un restauro è uno dei cinque più grandi d'Italia realizzati dalla storica famiglia di costruttori

di Sara Gambarini

■ L'organo Serassi di Castiglione fra i "Luoghi del cuore" del Fondo Ambiente Italiano. La delegazione FAI del Basso Lodigiano ha già avviato la raccolta firme a sostegno del prestigioso strumento della parrocchia castiglione, uno dei cinque Serassi più grandi d'Italia. L'obiettivo è il raggiungimento di 50mila "autografi", necessari a ottenere il contributo FAI alla valorizzazione dell'opera che dallo scorso anno è oggetto di un imponente lavoro di recupero (circa 400mila euro) avviato dalla parrocchia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria: lo strumento, smontato, è stato affidato alle sapienti mani della "Giani Casa D'Organi" di Corte de' Frati.

Il Mibact lombardo lo ha ascripto tempo fa tra le opere più grandi costruite dai celebri organari Serassi di Bergamo, poiché è uno dei rari organi a tre tastiere usciti dalla bottega bergamasca. Lo stesso Mibact però, preso atto della situazione di grave e progressivo degrado in cui versava lo strumento, oltre un anno fa ne ha ordinato con urgenza lo smontaggio e la messa in sicurezza. Così è stato avviato l'intervento di restauro, sostenuto anche da un contributo della Conferenza episcopale italiana. Di recente inoltre il parroco di Castiglione monsignor Gabriele Bernardelli ha ricevuto la conferma del contributo della Fondazione Comunita-



A fianco e sotto l'organo prima e dopo dell'inizio dei lavori, a sinistra il parroco mons. Bernardelli

ria di Lodi, circa 40 mila euro, «che ci serviranno per il restauro della Cassa Lignea dell'organo stesso».

Ma l'impegno per il recupero dell'organo Serassi non riguarda solo Castiglione. «Con la nostra campagna di raccolta firme intendiamo sensibilizzare la popolazione alla valorizzazione dell'arte della musica - spiega Elisa Frontori, referente FAI per il Basso Lodigiano -, inoltre riteniamo che sia importante conservare e recuperare uno strumento di prestigio che si trova nella nostra Bassa». Da qui la raccolta firme, partita da Castiglione durante la manifestazione "Castiglione sotto le stelle" presso

il nuovissimo punto FAI: la cartoleria Adda di via Garibaldi, gestita da Elena Milan. «Con il mese di settembre, avvieremo una campagna di sensibilizzazione incisiva, con diverse iniziative, per una raccolta firme diffusa - precisa Frontori -: l'obiettivo è far conoscere il Serassi di Castiglione affinché anche privati si facciano avanti con donazioni».

Il maestro codognese Enrico Viccardi ha suonato il Serassi di Castiglione per l'ultima volta nel 1986, in occasione di una rassegna dell'allora Provincia di Milano. «È uno strumento al di fuori della norma per la sua estensione - osserva

-, inoltre la sua finezza nella lavorazione ebanistica è paragonabile a quella dello strumento presente nella chiesa di San Lorenzo a Firenze». Fra le caratteristiche che lo distinguono inoltre spiccano le tre tastiere, «la terza però è andata distrutta», osserva Viccardi, ma dalla Giani Casa d'Organi confermano che «sarà ripristinata».

Il Serassi di Castiglione è stato costruito nel 1866-1867, riutilizzando anche canne e componenti del precedente organo realizzato dai progenitori Andrea Luigi e Giuseppe II Serassi nel 1758 per la chiesa di Sant'Agostino del convento degli Eremitani Agostiniani di Crema (oggi sede del Museo Civico di Crema e del Cremasco): nel 1801, dopo la soppressione napoleonica del convento cremasco infatti, lo strumento era stato acquistato e trasferito da Crema a Castiglione. Rare particolarità costruttive e artistiche lo contraddistinguono: tre distinte tastiere estese (di 73 tasti, il massimo per un organo) e tre distinti "corpi d'organo" (fra cui l'originale Fisarmonica o "Harmonium" tergale con apposita "gelosia" posta originariamente nella balaustra lignea della loggia di cantoria alle spalle dell'organista e rivolta verso la navata). ■